

Calcio giovanile, ennesimo episodio di razzismo

PUGNI FINO A FARLO CADERE a terra. Pestato al grido di "negro di merda, tornatene al tuo Paese". Vittima dell'aggressione, il centrocampista ecuadoriano, classe 1996, del Petignano, squadra che aveva battuto per 2 a 1 quella ospite del Terni Est, categoria Juniores. Al ragazzo ecuadoriano, trasportato in ospedale dal-



l'ambulanza, diagnosticato trauma ai testicoli e all'addome. Era intervenuto per difendere un compagno di squadra aggredito verbalmente. "Si perde l'opportunità di utilizzare lo sport per educare i ragazzi al rispetto delle regole e dell'avversario, come strumento di crescita e integrazione lontano da forme di individualismo e isolamento" spiega Mauro Valeri, responsabile dell'Osservatorio razzismo e antirazzismo nel calcio, che conclude "si è soliti ricondurre il problema della discriminazione ai fischi dei tifosi, qua invece parliamo di ragazzi che offendono altri ragazzi". Una violenza che cresce con l'aumento della presenza di giovani giocatori stranieri.

